



DIPARTIMENTO 5 Politiche del territorio  
Unità Organizzativa Progettazione e direzione lavori  
Ufficio Progettazione  
e attuazione nuove opere e riuso  
Scali del Vescovado 24/26 - 57100 Livorno  
tel. 0586 828 836 fax 0586 820 846  
apodenzana@comune.livorno.it

---

## POLO DELLA RICERCA E DELLA LOGISTICA PRESSO LO SCOGLIO DELLA REGINA

---

### PROGETTO DEFINITIVO

---

*responsabile del procedimento:*  
architetto Giuseppe Di Pietrantonio

*progetto:*  
architetto Adriano Podenzana

*progettazione della struttura:*  
ingegnere Alessio Bozzi

*progettazione dell'impianto idro/termico:*  
ingegnere Roberto Menici

*progettazione dell'impianto elettrico:*  
P.I. Sergio Valtriani

*capitolato e computazione:*  
geometra Stefano Capecchi

---

*Oggetto:*  
**RELAZIONE DEL  
PROGETTO**

---

Settembre 2010

## **Polo della Ricerca e della Logistica presso lo SCOGLIO DELLA REGINA**

All'inizio della bella passeggiata che dal cantiere navale senza soluzione giunge e continua al Romito, si protende in mare lo Scoglio della Regina. Il singolare complesso architettonico, formato oggidi da due edifici, si colloca su un piazzale tirato sulla panchina affiorante e collegato alla linea di costa tramite un lungo ponte.

Il progetto prevede il restauro e la ristrutturazione dell'edificio esistente e immagina un ampliamento che agisca in continuità e lo completi nella parte mancante in un insito equilibrio volumetrico. Particolare importanza ricopre il motivo caratterizzante dell'edificio storico costituito dalla teoria delle arcate al piano terra, nonché la matrice delle aperture dello stesso che diventano la ragione del disegno della parte nuova.



*Un'immagine del complesso dello Scoglio della Regina alla conclusione dei lavori*

Il complesso è divisibile in due parti e su tre livelli: nell'edificio restaurato trovano collocazione gli uffici amministrativi, nonché una sala riunioni e un laboratorio posto al piano terra; nell'ampliamento sono localizzati i sei laboratori e l'accesso principale con il front office del polo scientifico.

E' posta particolare attenzione al raggiungimento di una migliore sostenibilità energetica attraverso lo studio finalizzato dell'involucro edilizio e all'uso di una componente impiantistica tesa a rendere l'edificio autosufficiente per la parte relativa alla climatizzazione.



*Un'immagine dello Scoglio della Regina tra le due guerre scattata nel momento del massimo sviluppo dello stabilimento balneare.*

*Gli edifici visibili sono realizzati in legno con esclusione del grande corpo pluripiano e del palazzotto detto dei bagnetti, quest'ultimo recentemente ristrutturato ed occupato cal CIBM e dalla Scuola Superiore S. Anna.*

## Contesto territoriale

Il complesso immobiliare denominato Scoglio della Regina, è inserito in un territorio lungomare, interessato da un processo di riqualificazione costantemente portato innanzi dalla città di Livorno, nel corso degli ultimi due decenni. Esso è localizzato all'inizio della passeggiata a mare ed è inserito in un complesso di interventi in gran parte già realizzati, finalizzati al recupero del lungomare nel tratto urbano: il restauro della terrazza Mascagni, il parco commerciale delle Baracchine, la passeggiata del viale Italia e la nuova viabilità (Patti territoriali), l'ampliamento dell'Acquario, il restauro e la riapertura del Gran hotel Palazzo. Inoltre il complesso architettonico dello Scoglio della Regina e la passeggiata sulla quale si inserisce è limitrofo ai nuovi Cantieri Navali Azimuth Benetti, polo mondiale per la progettazione e realizzazione dei più grandi yachts, nonché di una capace operazione immobiliare con componente residenziale, artigianale e commerciale che sul mare recupera e restituisce alla città una vasta area industriale dimessa.

*Visione di insieme del complesso dello Scoglio Della Regina*



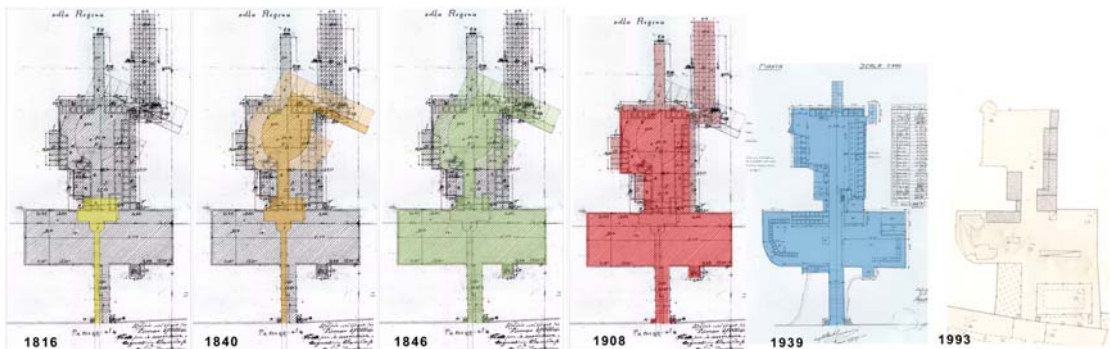
*La part di piazzale in alto a sinistra posta a nord del ponte, risulta già rimossa nei precedenti lavori  
Così come i volumi adibiti a cabine situati a nord e a sud rispetto all'asse del ponte.*

*L'immagine è stata scattata alla fine degli anni 80.*

## Evoluzione storica

Le prime notizie su un intervento di trasformazione di questo tratto di costa, si hanno nel 1816, quando per permettere la balneazione alla Regina Maria Luisa, moglie di Ludovico I di Borbone, fu realizzata una piscinetta quadrata posta tra il gruppo di scogli al centro dell'insenatura descritta dalla spiaggia dei "Mulinacci" collegata alla terraferma da un ponte pedonale progettato dal Poccianti. I bagni veri arrivarono solo nel 1840 (bagni Squarci) quando furono realizzate una serie di baracche di legno smontabili, abbastanza grandi e comode per consentire ai bagnanti di spogliarsi e vestirsi all'interno. Tra il 1878 e il 1908 furono costruiti gli attuali due edifici principali, il minore per cabine (poi bagnetti caldi) ed il maggiore per abitazioni, spazi comuni e bar ristorante.

*L'evoluzione dello Scoglio della Regina dal primo insediamento alla situazione prima dei recenti lavori.*



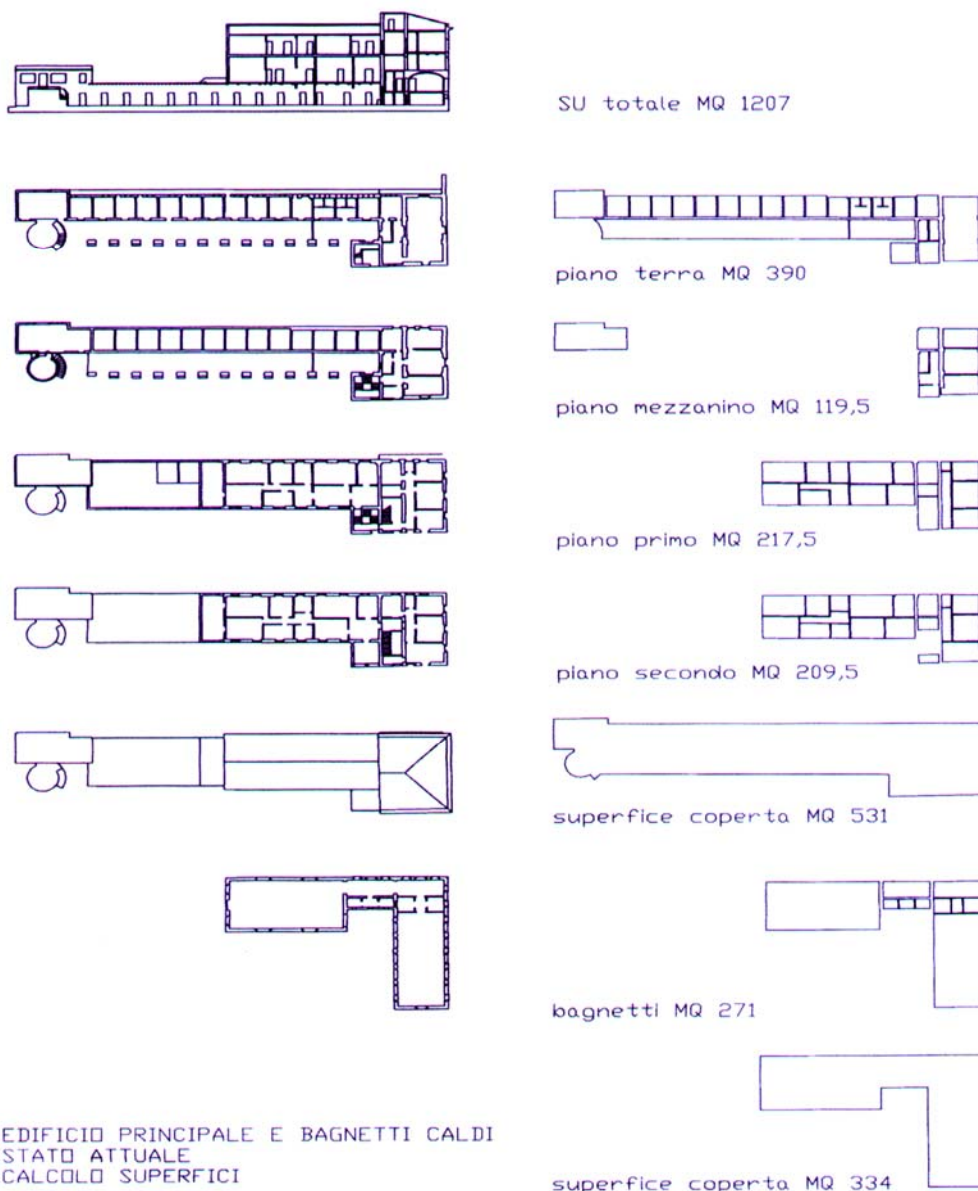


## Caratteristiche del patrimonio immobiliare

All'inizio della bella passeggiata che dal cantiere navale senza soluzione giunge e continua al Romito, si protende in mare lo Scoglio della Regina. Il singolare complesso architettonico, formato oggi da due edifici, si colloca su un piazzale tirato sulla panchina affiorante e collegato alla linea di costa tramite un lungo ponte.

Il complesso architettonico dello Scoglio della Regina consiste in una piattaforma di 5700 metri quadrati. Su tale ripiano trovano collocazione due edifici: i Bagnetti caldi ad un piano e il palazzo dello Scoglio della Regina con un'elevazione fino a quattro piani.

Recentemente il comune ha realizzato un primo intervento di consolidamento della piattaforma, il restauro del complesso dei Bagnetti caldi e del ponte.



Il progetto definitivo prevede una rifunzionalizzazione d'insieme del complesso architettonico dello Scoglio della Regina e in particolare riguarda il restauro dell'immobile principale attualmente vuoto e in abbandono, nonché degli spazi relativi alla piattaforma stessa.

In totale la superficie coperta dell'intero complesso architettonico, Bagnetti caldi e immobile principale è pari a 865 mq, per una superficie utile di ca. 1200 mq.



### **Finalità da conseguire**

Favorire lo sviluppo delle attività culturali e di ricerca nell'ambito delle scienze marine con la creazione di un centro di Ricerca a livello internazionale finalizzata allo studio di tecnologie innovative applicate al settore marino con particolare riferimento alla robotica marina. Creare così una rete di rapporti di collaborazione e scambio, sempre a livello internazionale, tra università, istituti di ricerca, enti e imprese, nel settore delle nuove tecnologie legate al mare.

Recuperare l'architettura di un luogo importante del lungomare di Livorno ed offrire gli spazi necessari a servizio d'interesse pubblico collegati alle tematiche sopra descritte.

### **Descrizione del progetto**

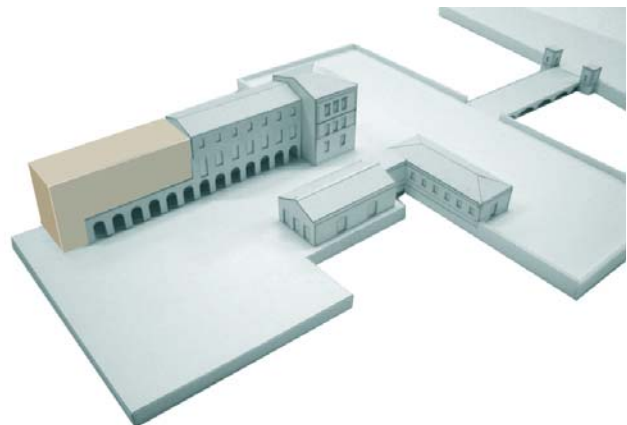
Il progetto prevede il restauro e la ristrutturazione dell'edificio esistente e immagina un ampliamento che agisca in continuità e lo completi nella parte mancante in un insito equilibrio volumetrico.

Il complesso è divisibile in due parti e su tre livelli: nell'edificio restaurato trovano collocazione gli uffici amministrativi, nonché una sala riunioni e un laboratorio posto al piano terra; nell'ampliamento sono localizzati i sei laboratori e l'accesso principale con il front office del polo scientifico.

E' posta particolare attenzione al raggiungimento di una migliore sostenibilità energetica attraverso lo studio finalizzato dell'involucro edilizio e all'uso di una componente impiantistica tesa a rendere l'edificio autosufficiente per la parte relativa alla climatizzazione.

Particolare importanza ricopre il motivo caratterizzante dell'edificio storico costituito dalla teoria delle arcate al piano terra, che diventano la regola del disegno della parte nuova.

Il nuovo e il vecchio dialogano in un equilibrio sostanziale di volumi e mentre l'esistente continua, attraverso il porticato, nel nuovo e origina il disegno dell'ampliamento.



*Nell'immagine a fianco è fotografato il modello dello stato attuale (in bianco) e la parte in ampliamento (colore marrone). Risulta evidente la palazzina già restaurata dei bagnetti e la teoria delle arcate del portico.*

Entrambi i corpi restano caratterizzati da una rigorosa semplicità: due scatole che allineate e parzialmente compenstrate si allineano e proseguono verso il mare.

Il disegno della nuova facciata, risulta quindi analogo su ogni prospetto e si caratterizza oltre che dalla soluzione modulare ripetuta di pieno e di vuoto, dall'arretramento degli infissi di ben 90 centimetri rispetto al filo edificio. Tale scelta di natura architettonica ha un risvolto energetico importante in particolare per la facciata meridionale esposta in pieno all'intero arco solare: il forte arretramento degli stretti infissi riduce drasticamente per ognuno di essi il tempo massimo di irradiazione allo zenith con un indubbio vantaggio per il confort interno e per il fabbisogno energetico necessario al raffrescamento estivo.

Isolamento termico dell'edificio esistente mediante la realizzazione di cappotto interno, disegno della facciata della parte nuova così come già sopra descritto, utilizzo di pompe di calore che utilizzano al meglio la vicinanza con il mare, una componente fotovoltaica atta ad alimentare le pompe stesse e la cura in generale degli involucri, danno la misura dell'attenzione che il progetto ha posto nella ricerca di una maggiore sostenibilità. Questo sforzo si è già concretizzato nelle proposta di qualificazione energetica che pone il complesso descritto in classe A.

Il progetto complesso architettonico dello Scoglio della Regina si completa con la riqualificazione degli ampi piazzali esistenti tramite il rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione e dei sottoservizi nonché della banchina nella sua parte perimetrale.



*Nell'immagine a fianco un rendering del complesso dello Scoglio della Regina a lavori conclusi. E facilmente osservabile la continuità espressiva tra la parte esistente e la nuova.*

Architetto Adriano Podenzana